

**PROPOSTA POPOLARE ALLA PROVINCIA DI MASSA CARRARA
VOLTA A STABILIRE LE LINEE STRATEGICHE DA ADOTTARE NEL PROSSIMO PIANO PROVINCIALE PER LA
GESTIONE DEI RIFIUTI.**

Visto il diritto di partecipazione democratica all'organizzazione politica economica e sociale del paese sancito dall'art. 3 della Costituzione della Repubblica Italiana;

Visto il diritto alla salute sancito dall'art. 32 della Costituzione della Repubblica Italiana,

Visto l'art. 3 della Direttiva n. 2006/12/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 27/04/2006 relativo ai rifiuti, che così recita:

1. Gli Stati membri adottano le misure appropriate per promuovere:

a) in primo luogo, la prevenzione o la riduzione della produzione e della nocività dei rifiuti, in particolare mediante:

i) lo sviluppo di tecnologie pulite, che permettano un maggiore risparmio di risorse naturali;

ii) la messa a punto tecnica e l'immissione sul mercato di prodotti concepiti in modo da non contribuire o

da contribuire il meno possibile, per la loro fabbricazione, il loro uso o il loro smaltimento, ad incrementare la quantità o la nocività dei rifiuti e i rischi di inquinamento;

iii) lo sviluppo di tecniche appropriate per l'eliminazione di sostanze pericolose contenute nei rifiuti destinati ad essere recuperati;

b) in secondo luogo:

i) il recupero dei rifiuti mediante riciclo, reimpiego, riutilizzo od ogni altra azione intesa a ottenere materie prime o secondarie;

ii) l'uso di rifiuti come fonte di energia.

Visto il progetto mondiale denominato "Zero Waste Strategy" ("Strategia Rifiuti Zero") che è stato implementato con successo nel vicino comune di Capannori (LU) ed anche in diversi stati extra UE, tra i quali: Stati Uniti, Canada, Australia, Nuova Zelanda;

Alla luce della letteratura medica, che evidenzia in maniera incontrovertibile le conseguenze nocive per la salute causate dall'incenerimento dei rifiuti, che solo in Italia viene chiamato "Processo di Termovalorizzazione";

Vista la proposta di aggiornamento di Piano Provinciale per la gestione dei Rifiuti in discussione presso il Consiglio Provinciale di Massa Carrara, che si pone in chiaro contrasto con i principi e le politiche sopra indicate,

i sottoscritti cittadini italiani, residenti nella provincia di Massa Carrara, ai sensi dell'art. 26 dello Statuto della Provincia di Massa Carrara :

CHIEDONO

Che il Nuovo Piano Provinciale per la Gestione dei Rifiuti assuma da subito l'indirizzo della Direttiva UE citata e adotti la "Strategia Rifiuti Zero": i sottoscrittori del presente documento si impegnano ad elaborare entro l'1(uno) febbraio 2008 un piano provinciale alternativo per la gestione dei rifiuti, con la collaborazione gratuita dell'Associazione "Ambiente e Futuro", della "Rete Nazionale Rifiuti Zero".

Che tale piano, e comunque le linee strategiche del presente documento, sia discusso in un Consiglio Provinciale aperto alla cittadinanza entro l'1(marzo) 2008, cui possano direttamente intervenire almeno 3 rappresentanti dei sottoscrittori della presente proposta per illustrarne i contenuti.

Che siano immediatamente avviate tutte le attività amministrative affinché gli organismi pubblici e privati coinvolti possano tempestivamente implementare una gestione della raccolta differenziata "porta a porta"; a tale scopo si invita a prendere contatti con realtà locali che hanno già raggiunto risultati di raccolta differenziata "porta a porta" superiori al 70 %, il Comune di Capannori, Treviso, Novara e Belluno.

Che sia bocciata, in tutto il territorio provinciale, qualsiasi ipotesi di:

- costruzione di nuovi impianti per il trattamento e la lavorazione dei rifiuti finalizzati alla produzione di CDR e simili.
- costruzione di impianti per la valorizzazione energetica dei rifiuti e loro derivati.
- ricezione di rifiuti da realtà extraprovinciali.
- costruzione di nuove discariche.

Che sia bloccata, in tutto il territorio provinciale, fino all'adozione del nuovo piano provinciale conforme alla "strategia rifiuti zero", qualsiasi ipotesi di politica di smaltimento dei rifiuti basata sull'utilizzo di discariche ed incenerimento.

Che sia programmato l'ammodernamento, ristrutturazione e riconversione dell'attuale impianto del Cermec in impianto per il Trattamento Meccanico Biologico "a freddo" per la gestione dell'indifferenziato seguendo le linee guida di Greenpeace promulgate nel documento "Gestione a freddo dei rifiuti residui", utilizzando a tal scopo finanziamenti previsti da Regione, UE ed altri enti (statali e non) per la chiusura del ciclo dei rifiuti all'interno della provincia stessa. Si prendano come esempi l'impianto UR-3R in Australia, l'impianto tedesco ISKA della U-plus Umweltservice AG, gli impianti TMB di Muster (Westfalia-DE), Seamer Carr (Nord Yorkshire-UK).

L'introduzione, subordinata alla raccolta "porta a porta", della Tariffa d'Igiene Ambientale (c.d. TIA) che prevede una tariffa personalizzata in base alla quantità di "secco non riciclabile" prodotta da ogni singola utenza.

I sottoscritti cittadini, aderenti alla presente proposta popolare promossa dagli Amici di Beppe Grillo della provincia di Massa Carrara, in collaborazione con l'Associazione Lunigianese dei Comitati Ecologisti, dichiarano inoltre di rendersi disponibili a collaborare fattivamente sin da ora perché il piano di raccolta differenziata "porta a porta" sia realizzato in modo capillare, efficiente ed efficace su tutto il territorio provinciale.